

## Evocazioni

Abbiamo provato a cercare nelle librerie, anche in quelle cattoliche, dei testi che ci potessero accompagnare lungo il percorso di quest'anno. Ma sulla misericordia nella coppia non abbiamo rintracciato testi specifici. Avevamo scelto questo tema ancor prima che Papa Francesco proponesse il Giubileo della misericordia. Proviamo allora, come abbiamo fatto l'anno scorso, a percorrere nuovi sentieri che possano aiutare le nostre coppie a vivere la misericordia e la compassione.

Abbiamo pensato di riproporre alle coppie del nostro territorio l'esperienza del laboratorio estivo perché talmente bella e intensamente vissuta in particolare per le coppie che per motivi diversi non hanno avuto la possibilità di vivere l'esperienza della Cittadella ove le parole **misericordia, compassione, viscere materne, cuore, perdono, grazie** sono risuonate e hanno arricchito il nostro cammino.

Carmelo e Lucia

L'uomo è desiderio di vita buona, vita buona è nell'amore-compassione, amore-compassione la cui declinazione e il cui senso sono leggibili nell'atto stesso della nascita: sono stato amato dunque sono, questo l'"in principio" di ciascuno, amo dunque faccio essere, questo il compito di ciascuno nel frattempo, sono amato per amare per sempre, questo l'approdo di ciascuno.

Giancarlo Bruni

Ho spezzato il mio corpo come se fosse pane e l'ho distribuito agli uomini. Perché no? Erano così affamati e da tanto tempo.

Etty Hillesum

Fame di corpi che siano racconti di cuore di

misericordia, cuori feriti dal senza pane, dal senza casa, dal senza lavoro, dal senza patria, dal senza salute, dal senza libertà, dal senza istruzione, dal senza riconoscimento, dal senza amore, dal senza futuro, dal senza senso, dal senza perdono. Cuori feriti dall'esserci delle vittime e dall'esserci dei carnefici, cuori irruzione del balsamo della misericordia sulle orme di Cristo cuore di Dio, misericordia il cui passaggio converte il deserto in giardino. E nasce la preghiera: Vieni Santo Spirito. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato, orienta il cuore ad acquisire misericordia per espandere misericordia. Risuscita nell'uomo la pietà.

Giancarlo Bruni

### Garantiscono la loro partecipazione

**Rosella De Leonibus**, psicoterapeuta;

**Giancarlo Bruni**, biblista;

**Carmelo Di Fazio**, neuropsichiatra;

**Marco Noli**, sociologo;

### Note organizzative

#### Iscrizioni

[www.abbandoneraiaderirai.it](http://www.abbandoneraiaderirai.it)  
[segreteria@abbandoneraiaderirai.it](mailto:segreteria@abbandoneraiaderirai.it)

#### Quota

iscrizione: € 30,00 a coppia

#### Luoghi e orari

Il laboratorio si svolgerà a **Busto Arsizio Domenica 12 Febbraio 2016** dalle ore 9,00 alle ore 17,00

Opera di Nizar Ali Badr scultore siriano



...quel legame fragile...



**"Ci alzeremo e andremo da nostro Padre"**  
**La coppia evento di misericordia e compassione**

*5° Laboratorio invernale per coppie operatori pastorali operatori sociali*

**12 Febbraio 2017**

**Busto Arsizio**  
**Oratorio san Filippo Neri**  
**Via don Albertario, 10**

*...quel legame fragile...*

### Misericordia

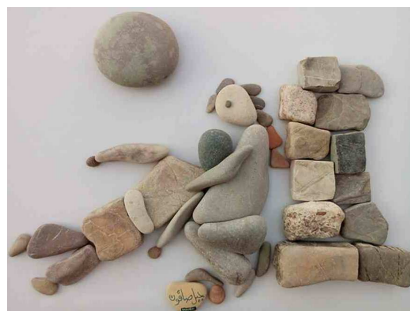
«Misericordia vuol dire "un cuore per i miseri". Dunque è il sentimento di vicinanza a chi è in difficoltà, il lasciarsi toccare visceralmente da quelli che sono nella sofferenza. Per questo nella Bibbia la parola misericordia è soprattutto un sentimento materno, quello che la donna prova portando il figlio dentro il suo seno. Non a caso, mentre in latino la parola fa riferimento al cuore, in ebraico fa riferimento alle viscere. Non dimentichiamo, poi, che l'unico nome che Dio ci ha consegnato, fin dai tempi di Mosè, è "il misericordioso, il compassionevole". Detto questo, però, la misericordia è un sentimento profondamente umano, prima ancora che religioso. Davanti alla sofferenza, ogni uomo e ogni donna sono presi alle viscere, provano una commozione che dice loro: questo non è giusto. E sentono il bisogno di fare qualcosa. Misericordia, dunque, è compassione, tenerezza, amore».

«Nel nostro Dio, la misericordia prevale quasi sulla giustizia. Ne è la sostanza. E quando Dio si mette in rapporto con l'uomo, il suo amore diventa misericordia in azione. Noi cristiani siamo coscienti di essere destinatari e beneficiari della misericordia divina. E di conseguenza siamo spinti ancora di più a dare concretezza a questo impulso molto umano che ci abita. Tanto è vero che Gesù ha potuto trasformare il comandamento dell'Antico Testamento "siate santi, perché Io sono santo", in "siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro che è nei cieli". Per questo la misericordia è il cuore della nostra fede».

«La misericordia scandalizza. È per questo che Gesù è stato messo in croce, non perché violava la Legge dell'Antico Testamento né la legge romana. Gesù era un ebreo molto osservante della Legge, però i suoi atteggiamenti di misericordia scandalizzavano: si sedeva a tavola con le prostitute e i peccatori, si fermava a dormire a casa loro. Nelle parabole,

quando racconta l'amore di Dio, la reazione di molti – soprattutto degli uomini religiosi e di coloro che erano deputati a interpretare le Scritture – era: "Ma così è troppo". Gesù nei peccatori come l'adultera o la prostituta non vede innanzitutto il peccato, ma la sofferenza e la capacità di amore. Non è la conversione dell'uomo che produce la misericordia di Dio, ma il contrario: la misericordia di Dio provoca la conversione dell'uomo. Questa verità di Gesù, rilanciata dal Papa, è motivo di scandalo e di turbamento ancora oggi. Pure nella Chiesa».

Enzo Bianchi



Da qui, da questa posizione dell'anima, può nascere quel gesto gratuito e inopinato, il massimo della irragionevolezza e della saggezza al tempo stesso, il gesto del perdono. Ci si sbilancia tantissimo col perdonare, ci si avventura ben oltre l'equilibrio della giustizia. Richiede coraggio, e un po' di follia, e una forza d'animo che abbiamo prima bisogno di costruire. Il perdono è il contrario del vittimismo, è uscire dai vecchi giochi, immergersi nella crisi per andare a cercare sul fondo la nostra capacità di rinascita, frutto del duro lavoro che è servito ad accettare la rabbia, il fallimento e il dolore.

Non è buttare via, espellere: il perdonare assomiglia piuttosto al riciclo e al riuso. È materia seconda, preziosa.

E c'è anche il tempo. C'è il filo della nostra storia che sembrava spezzato, e invece ne riprendo in mano i due capi – ne riprendiamo: da qui in poi il cammino si fa solo insieme – e proviamo a riannodare. Il prima e il poi, non più separati dalla frattura.

Rosella De Leonibus

Tutti uniti nella vita andiamo cercando l'orizzonte  
Rischia, fai qualcosa in più  
Rischia, impegnati senza vacillare;  
nessun cammino è lungo per chi crede  
e nessun sforzo è grande per chi ama.

Pietra su pietra si alza il sogno,  
cambiamo le promesse in realtà,  
lottiamo come fratelli per la giustizia.

Seminiamo l'aurora oggi di un nuovo giorno.

Canto popolare dell'America latina

La Tua misericordia  
più di un miracolo, più ancora.  
Carezza inattesa  
per chi si sente condannato,  
per chi è senza speranza.

La Tua misericordia  
fiduciosa attesa  
di questa mia vita  
ancora senza frutti.

La Tua misericordia  
mi asciuga gli occhi arrossati  
dal continuo vagare,  
dal non sentirmi amato,  
dal soffio di vita sprecato.

La Mia misericordia  
quell'infinita pazienza  
di accettare le mie miserie,  
di non covare l'odio  
di trasformare il male in bene.  
Luigi Verdi